

Verbale di Assemblea Ordinaria dei soci
Di arci "L'Impegno Aps"
(modifica dello Statuto sociale con procedura semplificata)

L'anno 2022, il giorno 10 del mese di Ottobre, alle ore 18.00, presso la sede sociale della associazione, si è riunita l'Assemblea ordinaria dei soci dell'Associazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) **Modifica dello Statuto sociale con procedura semplificata:** modifiche dello Statuto ai sensi dell'art. 101, comma 2 del Codice del Terzo Settore, D.Lgs 117/2017 per iscrizione al Runts
- 2) varie ed eventuali.

Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente dell'Associazione, il sig Simone Italiano, il quale chiama alle funzioni di Segretario il sig Daniele Grossi
Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata, in base alla procedura semplificata prevista dall'art. 101, comma 2 del C.T.S., facendo riferimento alle norme statutarie previste per l'assemblea Ordinaria; rilevate le presenze, ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare validamente in sede di seconda convocazione.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei soci per modificare lo statuto sociale, e che tali modifiche sono richieste dal Codice del Terzo Settore (D.L. 117/2017) per l'iscrizione al Runts

Si procede alla lettura, delle proposte di modifica degli articoli del nuovo statuto evidenziando le differenze e gli inserimenti di nuove clausole e/o modifiche necessarie ai sensi del Codice di clausole già esistenti rispetto alla versione ad oggi vigente.

Al termine della lettura l'Assemblea è chiamata alla discussione e alla relativa approvazione, ponendo in votazione palese lo Statuto nella sua integrità, clausola per clausola.

L'Assemblea, con voto unanime, delibera di approvare le modifiche dei seguenti articoli dello statuto già in vigore come di seguito indicato:

Art.3 - Dopo "previo consenso dei genitori" si sopprime " e comunque non godono del diritto di voto in assemblea "

Delibera dunque il nuovo Statuto sociale nel suo complesso ed il presente atto ne forma parte integrante.
Il Presidente viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto. Copia dell'atto registrato verrà depositata presso la sede del comitato ARCI "Milano".

Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto. **NON ALLEGATO MATERIALMENTE AL FINE DELLA REGISTRAZIONE**
Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 20.00, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Daniele Grossi

Il Presidente
Simone Italiano

Registrazione esente in base all'art. 82, comma 4, decreto legislativo 3 luglio 2017, numero 117 (Codice del Terzo Settore) – Agevolazione relativa all'imposta di registro a favore di Ente del Terzo Settore.



09 NOV 2022
2026 PER DELEGA DEL DIRETTORE PROVINCIALE
ESENTA
Giuseppe IARRA

*Consiglio 16
dal 18.05.2021*

**Verbale di Assemblea Ordinaria dei soci
del circolo Arci "L'IMPEGNO"
(modifica dello Statuto sociale con procedura semplificata)**

Oggi, 16/07/2019, alle ore 21.30, in via Giambattista Bodoni n.3 a Milano (MI), si è riunita (in seconda convocazione essendo andata deserta la prima) l'assemblea ordinaria dei soci per discutere e deliberare sul seguente ordine del Giorno:

- **Modifica dello Statuto sociale con procedura semplificata:** modifiche dello Statuto ai sensi dell'art. 101, comma 2 del Codice del Terzo Settore, D.Lgs 117/2017 (*adeguamento alle nuove disposizioni inderogabili e di introduzione clausole che escludono l'applicazione di disposizioni derogabili*);

In assenza del Presidente del Circolo Enrico Recalcati - non presente per motivi di salute - assume la presidenza della riunione, ai sensi dello Statuto, Francesca Zambrini, la quale con l'accordo dei presenti chiama ad assolvere alle funzioni di segretario, per la redazione del presente verbale, Beatrice Fragasso che accetta.

Il Presidente rileva che la riunione è stata regolarmente convocata, in base alla procedura semplificata prevista dall'art. 101, comma 2 del C.T.S., facendo riferimento alle norme statutarie previste per l'assemblea Ordinaria; rilevate le presenze, ai sensi del vigente Statuto, l'Assemblea è regolarmente costituita ed atta a deliberare validamente in sede di seconda convocazione.

Il Presidente constata e fa constatare ai presenti la validità della riunione e passa alla trattazione dei seguenti argomenti posti all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, il Presidente comunica che il Consiglio Direttivo ha ritenuto necessario indire l'Assemblea dei soci per modificare lo statuto sociale, e che tali modifiche sono richieste dal Codice del Terzo Settore (D.L. 117/2017).

Si procede alla lettura, articolo per articolo, del nuovo statuto evidenziando le differenze e gli inserimenti di nuove clausole e/o modifiche necessarie ai sensi del Codice di clausole già esistenti rispetto alla versione ad oggi vigente.

In particolare, vengono proposte le seguenti modifiche:

1) integrazione dell'acronimo APS (associazione di promozione sociale) nella denominazione sociale ai sensi dell'art. 35, comma 5 del CTS, che diventa: "Circolo Arci L'Impegno APS"

2) Vengono modificati i seguenti articoli dello statuto già in vigore come di seguito indicato:

Art.1 - si aggiunge alla prima riga dopo "L'impegno", "ai sensi del codice del terzo settore (D.lgs 117/2017 di seguito indicato come CTS) e ss.mm.ii"

Si sostituisce il secondo comma con il seguente: "ha durata illimitata; non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo"

Art. 2 - si aggiunge alla prima riga dopo "promozione" " di socialità, mutualismo, partecipazione e sviluppo del senso di comunità,"

Si sopprime da "attività culturali" a "della comunità.", Di seguito, prima di "Potenziali settori [...]" si introduce

"Sono finalità dell'associazione:

- la promozione del protagonismo delle nuove generazioni e dell'associazionismo giovanile;
- la promozione del benessere delle persone e il riconoscimento del diritto alla felicità;
- la promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione, la produzione e fruizione culturale;
- il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso universale alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale (eInclusion);
- la promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza;
- la promozione di un approccio di genere nell'Associazione e nella società, la piena valorizzazione delle potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento fondante una società giusta e migliore per tutti, la lotta a ogni forma di discriminazione e di violenza;
- l'educazione alla responsabilità civile e alla cittadinanza, la promozione della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti;
- l'affermazione della cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate, alla corruzione e agli abusi di potere;
- l'affermazione della cultura democratica antifascista e dei valori della Resistenza, anche perpetuandone la memoria collettiva;
- La promozione di politiche finalizzate alla valorizzazione e messa a disposizione di luoghi e spazi che possano favorire l'autorganizzazione dei/delle cittadini/e, come parte integrante del diritto di associazione;
- la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso il pieno riconoscimento della cittadinanza delle giovani generazioni, per dare sostegno alla loro soggettività positiva, finalizzata alla realizzazione di adeguati spazi di vita e all'attivazione di efficaci strumenti di partecipazione;
- la promozione e la tutela dei diritti delle persone anziane, di percorsi finalizzati a sostenere l'invecchiamento attivo e la piena partecipazione delle persone anziane alla vita familiare, sociale, economica, lavorativa, salvaguardando percorsi di dignità e autonomia e contrastando ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale; la tutela delle fragilità ed il sostegno alle relazioni intergenerazionali;
- la promozione della cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere, della tutela delle diversità linguistiche, nonché della libertà di orientamento sessuale e dell'antiproibizionismo;
- la promozione della laicità, quale fondamento dello stato di Diritto e principio di democrazia;
- la promozione dei diritti e lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta contro ogni forma di disagio, esclusione, emarginazione, discriminazione, razzismo, xenofobia, omotransfobia, sessismo, intolleranza, violenza e censura;
- la promozione di una società aperta e multiculturale, dove diversità e interculturalità siano una risorsa. La promozione del protagonismo e dell'autorganizzazione dei/delle migranti e delle minoranze;
- il ripudio della guerra e l'impegno per l'affermazione di una cultura nonviolenta e pacifista e della ricerca della soluzione nonviolenta dei conflitti, l'azione politica per il disarmo, la

riconversione industriale bellica e la riduzione delle spese militari;

- la difesa e l'innovazione dello Stato sociale in una prospettiva di crescita del ruolo dell'economia sociale, dei soggetti non profit e del Terzo settore; dell'educazione al consumo critico, la valorizzazione della pratica della filiera corta; la promozione dei gruppi di acquisto solidale;
- la promozione di politiche di difesa, di sostegno e valorizzazione delle persone con disabilità;
- la tutela e la promozione dei diritti delle persone in esecuzione penale e la promozione del loro reinserimento sociale;
- l'impegno a favore della realizzazione di una società ecosostenibile, che faccia della difesa e della salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema, dell'economia circolare e della giustizia climatica, l'architrave di una società e di un'economia sostenibile; la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale;
- la promozione del turismo sociale e sostenibile e dei viaggi a valenza culturale e formativa come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone e dei territori in cui vivono;
- favorire il corretto mantenimento del benessere psicofisico nella sua totalità.

Si aggiunge alla fine dopo "opportune", "L'Associazione può inoltre svolgere attività di somministrazione ai/le soci/e di alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità, complementare e strumentale all'attuazione degli scopi istituzionali e delle attività di interesse generale, come previsto dall'art. 85 comma 4 del CTS.

L'Associazione può esercitare, ai sensi dell'Art. 6 del CTS, attività diverse da quelle di cui al presente articolo, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, come individuate dal Consiglio Direttivo."

E di seguito "L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai/le propri/e associati/e"

Si introduce art.2 bis

" L'Associazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 2 mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS:

- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244"

Per tutte le attività indicate con le lettere , a titolo esemplificativo e non esaustivo attraverso, spettacoli, rassegne, festival, mostre, convegni, corsi, seminari, eventi , iniziative gastronomiche...

Art. 3 - Si aggiunge dopo "il numero dei soci è illimitato", "e non può essere inferiore al numero

minimo previsto dall'art. 35 c. 1 CTS"

Art. 6 - si aggiunge dopo il secondo capoverso "discutere ed approvare i rendiconti, esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo, approvare le modifiche allo statuto nonché l'adozione e la modifica dei regolamenti."

Art. 7 - si aggiunge alla terza riga dopo "Circolo"

"a rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organismi di garanzia dell'Associazione o, in mancanza, all'Assemblea dei soci;

- a osservare le regole dettate dalle Associazioni nazionali, dalle Federazioni, dagli Enti e dagli organismi ai quali l'Associazione aderisce o è affiliata." Si sostituisce alla fine "Le somme versate per le quote sociali non sono rimborsabili." con:

"La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'Associazione, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile.

Art. 11 - si aggiunge alla fine "Il patrimonio sociale, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale."

Art 12 si sostituisce "Il rendiconto" con "il bilancio"

Art.13 si sostituisce "il rendiconto" con "il bilancio"

Art.14 intestazione si toglie il grassetto "L'assemblea e il Consiglio direttivo" e si mette "Organismi dell'associazione"

Art. 14 - si aggiunge all'inizio: "Sono organismi dell'Associazione: l'Assemblea dei Soci; il Consiglio Direttivo; il Collegio dei Sindaci revisori."

Art.18 - si sostituisce alla sesta riga "approva il rendiconto economico e finanziario" con "approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale"

Alla nona riga dopo "elegge" si aggiunge , "e revoca" e alla fine dello stesso si aggiunge

" nomina e revoca, nei casi previsti dalla legge, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

"delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti"

"delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza"

Art.21 - si sopprime l'intestazione in grassetto "gli organismi dirigenti"

Art. 21 - si aggiunge all'inizio " Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione previsto dall'art. 26 del CTS. I componenti del Consiglio Direttivo non devono trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art. 2382 del codice civile (Cause di ineleggibilità e di decadenza).

Art.23 al primo punto si aggiunge dopo "la rappresentanza legale", "la firma sociale e la rappresenta anche verso i terzi" e si sopprime "ed è il responsabile di ogni attività dello stesso"

Art. 24 - si aggiunge al primo capoverso "convocare l'assemblea dei soci",

Art. 24 - si sostituisce alla settima riga "predisporre il rendiconto economico e finanziario consuntivo" con :

- " - predisporre il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie;" Nei casi previsti dall'art. 13 CTS, il bilancio di esercizio potrà essere redatto nella forma del rendiconto per cassa

Si aggiunge : predisporre l'eventuale bilancio sociale secondo le modalità e nei casi previsti dall'art. 14 del CTS;

Alla decima riga dopo "attività sociali" si inserisce "tra cui individuare le attività diverse di cui all'articolo 6 del CTS da svolgere in armonia con le finalità sociali e documentarne il carattere secondario e strumentale secondo quanto previsto dell'Art. 13 c. 6 CTS nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio;

- all'interno delle linee guida definite dall'Assemblea, deliberare sulle modalità di gestione del tesseramento;

- presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente il medesimo.

Art.26 - Alla settima riga si sopprime "a discrezione del consiglio" e si aggiunge "la prima assemblea dei soci utile provvede a reintegrare i membri del Consiglio decaduti"

Art.28 - Alla prima riga si sopprime da "è composto da tre membri " e si aggiunge:

"è un organismo di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS. Qualora si renda obbligatorio per Legge verrà eletto il Collegio dei Sindaci revisori composto da un minimo di 1 a un massimo di 3 componenti, che possono essere individuati anche tra persone non aderenti all'Associazione.

II) Le cariche di consigliere/a e sindaco revisore sono incompatibili fra loro, ai componenti del Collegio si applica l'articolo 2399 del codice civile (Cause d'ineleggibilità e di decadenza). Almeno uno dei componenti deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile, i restanti componenti dovranno comunque possedere comprovate capacità tecniche, conoscenza dell'Associazione e moralità.

III) Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti

IV) Il Collegio esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

V) I/le componenti del Collegio possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Delle deliberazioni è redatto verbale, tale verbale è conservato nel libro verbali del Collegio ed è a disposizione dei/le soci/e che richiedano di consultarlo."

Art. 30 - si aggiunge in fondo: "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 28, nei casi previsti dall'art. 31 del CTS l'Associazione nominerà un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro."

Art. 31 - si aggiunge all'inizio "Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49 del CTS"

Si sopprime alla quinta riga da "L'Assemblea [...omissis]tra i soci" e si aggiunge "In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito, e in armonia con quanto disposto al riguardo dal CTS. La stessa procedura si applica anche in caso di cancellazione dal RUNTS ai sensi dell'art. 50 del CTS. È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i/le soci/e del patrimonio residuo.

Al termine della lettura l'Assemblea discute delle modifiche.

Prende la parola la sig.ra Antonella Brun, che chiede spiegazioni circa le caratteristiche che debba avere il revisore e se i requisiti imposti dal codice civile (art. 2397 ss. c.c.) siano applicabili anche ai revisori della nostra associazione. La sig.ra Francesca Zambrini prende la parola, affermando che la nostra associazione non entra nell'ambito di applicazione della norma, quindi il revisore non deve essere obbligatoriamente iscritto all'albo

Non essendoci altre questioni poste all'attenzione dei presenti, l'Assemblea approva con voto unanime le singole clausole ed il nuovo Statuto sociale nel suo complesso, che viene allegato al presente atto e ne forma parte integrante.

Il Presidente Enrico Recalcati viene incaricato di compiere tutte le pratiche necessarie per la registrazione del presente atto. Copia dell'atto registrato verrà depositata presso la sede del comitato ARCI "Milano". Il Presidente ed il Segretario vengono incaricati alla sottoscrizione del presente atto e dell'allegato Statuto.

Null'altro essendovi da discutere e da deliberare, la Presidentessa dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 22.30, previa stesura, lettura e approvazione del presente verbale.

la Segretaria

Bianca Fasgan

la Presidentessa

Antonella Brun



DP I MILANO - UT Milano 1

Registrato in data 25/02/19 Serie 3 N. 5878
Con E. EMME DL 117/2007

IL FUNZIONARIO

Giacomo NAPOLITANO (*)

(*) firma su delega del Direttore provinciale, Daniela Paola Camilli

STATUTO DEL CIRCOLO ARCI L'IMPEGNO APS

Definizione e finalità

Art. 1

Il Circolo ARCI L'Impegno APS ai sensi del codice del terzo settore (D.lgs 117/2017 di seguito indicato come CTS) e ss.mm.ii. ("il Circolo") costituito in Milano via Bodoni 3, è un centro permanente di vita associativa, autonomo, pluralista, apolitico, a carattere volontario, democratico e progressista.

Ha durata illimitata; non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Art. 2

Finalità principale del Circolo è la promozione di socialità, mutualismo, partecipazione e sviluppo del senso di comunità.

Sono finalità dell'associazione:

- la promozione del protagonismo delle nuove generazioni e dell'associazionismo giovanile;
- la promozione del benessere delle persone e il riconoscimento del diritto alla felicità;
- la promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione, la produzione e fruizione culturale;
- il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso universale alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale (eInclusion);
- la promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza;
- la promozione di un approccio di genere nell'Associazione e nella società, la piena valorizzazione delle potenzialità delle donne, delle loro esigenze e del loro ruolo come elemento fondante una società giusta e migliore per tutti, la lotta a ogni forma di discriminazione e di violenza;
- l'educazione alla responsabilità civile e alla cittadinanza, la promozione della partecipazione, dell'inclusione e della coesione sociale, della democrazia e dei diritti;
- l'affermazione della cultura della legalità e la lotta alle mafie, a tutte le criminalità organizzate, alla corruzione e agli abusi di potere;
- l'affermazione della cultura democratica antifascista e dei valori della Resistenza, anche perpetuandone la memoria collettiva;
- La promozione di politiche finalizzate alla valorizzazione e messa a disposizione di luoghi e spazi che possano favorire l'autorganizzazione dei/delle cittadini/e, come parte integrante del diritto di associazione;
- la promozione e la tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso il pieno riconoscimento della cittadinanza delle giovani generazioni, per dare sostegno alla loro soggettività positiva, finalizzata alla realizzazione di adeguati spazi di vita e all'attivazione di efficaci strumenti di partecipazione;

- la promozione e la tutela dei diritti delle persone anziane, di percorsi finalizzati a sostenere l'invecchiamento attivo e la piena partecipazione delle persone anziane alla vita familiare, sociale, economica, lavorativa, salvaguardando percorsi di dignità e autonomia e contrastando ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale; la tutela delle fragilità ed il sostegno alle relazioni intergenerazionali;
- la promozione della cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose, e di genere, della tutela delle diversità linguistiche, nonché della libertà di orientamento sessuale e dell'antiproibizionismo;
- la promozione della laicità, quale fondamento dello stato di Diritto e principio di democrazia;
- la promozione dei diritti e lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta contro ogni forma di disagio, esclusione, emarginazione, discriminazione, razzismo, xenofobia, omotransfobia, sessismo, intolleranza, violenza e censura;
- la promozione di una società aperta e multiculturale, dove diversità e interculturalità siano una risorsa. La promozione del protagonismo e dell'autorganizzazione dei/delle migranti e delle minoranze;
- il ripudio della guerra e l'impegno per l'affermazione di una cultura nonviolenta e pacifista e della ricerca della soluzione nonviolenta dei conflitti, l'azione politica per il disarmo, la riconversione industriale bellica e la riduzione delle spese militari;
- la difesa e l'innovazione dello Stato sociale in una prospettiva di crescita del ruolo dell'economia sociale, dei soggetti non profit e del Terzo settore; dell'educazione al consumo critico, la valorizzazione della pratica della filiera corta; la promozione dei gruppi di acquisto solidale;
- la promozione di politiche di difesa, di sostegno e valorizzazione delle persone con disabilità;
- la tutela e la promozione dei diritti delle persone in esecuzione penale e la promozione del loro reinserimento sociale;
- l'impegno a favore della realizzazione di una società ecosostenibile, che faccia della difesa e della salvaguardia dell'ambiente, dell'ecosistema, dell'economia circolare e della giustizia climatica, l'architrave di una società e di un'economia sostenibile; la promozione delle fonti energetiche rinnovabili e il sostegno alla formazione di una coscienza ambientale;
- la promozione del turismo sociale e sostenibile e dei viaggi a valenza culturale e formativa come forma di approfondimento e arricchimento della conoscenza tra le persone e dei territori in cui vivono;
- favorire il corretto mantenimento del benessere psicofisico nella sua totalità.

Potenziati settori di intervento del Circolo sono tutti i campi in cui iniziative ed esperienze culturali, sportive, ricreative e formative possono concorrere alla battaglia civile contro ogni forma di emarginazione, di solitudine forzata, di ignoranza, di censura, di intolleranza, di discriminazione, di ingiustizia, di violenza, di razzismo.

Tali iniziative ed esperienze potranno essere rafforzate dalla collaborazione con Organizzazioni aventi analoghe finalità, ed a rapporti permanenti con le Istituzioni statali, regionali e locali decentrate.

Per il raggiungimento dei propri scopi sociali il Circolo potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie che riterrà opportune.

L'Associazione può inoltre svolgere attività di somministrazione ai/le soci/e di alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità, complementare e strumentale all'attuazione degli scopi

istituzionali e delle attività di interesse generale, come previsto dall'art. 85 comma 4 del CTS.

L'Associazione può esercitare, ai sensi dell'Art. 6 del CTS, attività diverse da quelle di cui al presente articolo, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, come individuate dal Consiglio Direttivo.

"L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai/le propri/e associati/e"

Art. 2 bis

"L'Associazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 2 mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS:

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS;

k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale e culturale

l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244"

Per tutte le attività indicate con le lettere , a titolo esemplificativo e non esaustivo attraverso, spettacoli, rassegne, festival, mostre, convegni, corsi, seminari, eventi e iniziative gastronomiche.

I SOCI

Art. 3

Il numero dei Soci è illimitato e non può essere inferiore al numero minimo previsto dall'art. 35 c. 1 CTS.

Può diventare socio chiunque si riconosca nel presente statuto ed abbia compiuto il diciottesimo anno di età, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche e di condizioni personali e sociali.

I minori di anni diciotto possono assumere la qualità di socio solo previo consenso dei genitori:

Agli aspiranti soci sono richiesti l'accettazione dello statuto, il godimento di tutti i diritti civili e il rispetto della civile convivenza.

Art. 4

Gli aspiranti soci devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, indicando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita; essi devono inoltre dichiarare per iscritto la propria volontà di accettare lo Statuto, e di attenersi a questo, al regolamento interno e alle deliberazioni degli organi sociali.

Art. 5

Trascorsi trenta giorni dalla presentazione della domanda, in mancanza di contraria e motivata deliberazione del Consiglio Direttivo -che dovrà essere comunicata all'interessato- e previo pagamento della quota sociale, l'aspirante socio diverrà socio effettivo: gli verrà consegnata la tessera sociale ARCI ed il suo nome verrà annotato nel libro dei soci.

Nel caso in cui la domanda venga respinta, l'interessato potrà presentare ricorso, sul quale si pronuncerà in via definitiva l'assemblea dei soci alla sua prima convocazione ordinaria.

Art. 6

I soci hanno diritto:

- a frequentare i locali del Circolo e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dal Circolo.
- a riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti il Circolo;
- a discutere ed approvare i rendiconti, esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo, approvare le modifiche allo statuto nonché l'adozione e la modifica dei regolamenti.
- ad eleggere ed essere eletti membri degli organismi dirigenti.

Hanno diritto di voto in assemblea i soci che abbiano rinnovato la tessera almeno cinque giorni prima dello svolgimento della stessa.

Art. 7

Il socio è tenuto:

- al pagamento della quota sociale;
- al rispetto dello statuto e del regolamento interno;
- ad osservare le deliberazioni degli organi sociali;
- a mantenere all'interno dei locali del Circolo;
- a rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organismi di garanzia dell'Associazione o, in mancanza, all'Assemblea dei soci;
- a osservare le regole dettate dalle Associazioni nazionali, dalle Federazioni, dagli Enti e dagli organismi ai quali l'Associazione aderisce o è affiliata

Le somme versate per le quote sociali non sono rimborsabili.

La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'Associazione, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile.

Art. 8

La qualifica di socio si perde per:

- decesso;
- mancato pagamento della quota sociale;
- espulsione o radiazione;
- dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo.

Art. 9

Il socio può essere sottoposto a provvedimento disciplinare per i seguenti motivi:

- inosservanza delle disposizioni dello statuto e del regolamento interno ovvero delle deliberazioni degli organi sociali;
- pubblica denigrazione del Circolo, dei suoi organi sociali, dei suoi soci;
- messa in atto di comportamenti nocivi al buon andamento del Circolo che ne ostacolano lo sviluppo o ne perseguano lo scioglimento;
- l'attentare in qualche modo al buon andamento del Circolo, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
- messa in atto o provocazione di gravi disordini nel corso delle assemblee;
- l'appropriazione indebita dei fondi sociali, di beni, documenti, atti, di proprietà del Circolo o loro danneggiamento volontario;
- comportamenti comunque lesivi, della dignità o del buon nome del circolo;

Spetta al Consiglio Direttivo la facoltà di deliberare provvedimenti disciplinari nei confronti dei soci, comminandogli a seconda della gravità delle infrazioni:

- il richiamo scritto;
- la sospensione temporanea dal circolo o da determinate attività del medesimo.

Nei casi più gravi il Consiglio Direttivo può deferire il socio al Collegio dei Probiviri, proponendone l'espulsione o la radiazione.

Il danno volontariamente arrecato deve essere sempre risarcito dal socio.

Art. 10

Il provvedimento disciplinare deve sempre essere comunicato per iscritto al socio, a cura dell'organismo che lo ha assunto; il Socio entro 30 giorni dalla comunicazione può ricorrere al Collegio dei Probiviri contro i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo, e dall'Assemblea contro i provvedimenti di espulsione o radiazione; l'organismo che esamina il ricorso può ridurre od annullare il provvedimento impugnato e deve ascoltare il Socio interessato quando questi lo richieda.

Patrimonio sociale e rendiconto

Art. 11

Il patrimonio sociale del Circolo è indivisibile ed è costituito da:

- quote individuali di associazione, sottratta la parte spettante al Comitato Provinciale dell'ARCI;
- proventi delle manifestazioni e delle gestioni interne del Circolo;
- contributi e sottoscrizioni dei singoli Soci, organizzazioni democratiche e cittadini;
- beni mobili ed immobili di proprietà del Circolo;
- contributi concessi da enti pubblici;
- qualsiasi altra somma o bene proveniente da donazioni, lasciti, elargizioni speciali;
- fondi di riserva.

Art. 12

Il bilancio comprende l'esercizio sociale dal 1 gennaio al 31 dicembre di ogni anno e deve essere presentato all'assemblea dei soci entro il 30 aprile successivo.

Ulteriore proroga per un massimo di due mesi può essere deliberata dal Consiglio Direttivo in caso di comprovata necessità od impedimento grave.

Art. 13

Il bilancio dovrà essere composto da un prospetto illustrativo della situazione economica relativa all'esercizio sociale e da un documento che illustri e riassume la situazione finanziaria del Circolo con particolare riferimento allo stato del fondo di riserva. L'utilizzo di tale fondo di riserva è vincolato dalla decisione dell'assemblea dei soci.

Il residuo attivo sarà devoluto per il 10 % come fondo di riserva e il rimanente sarà tenuto a disposizione per iniziative di carattere culturale, ricreativo, sportivo e per nuovi impianti o attrezzature.

Organismi dell'associazione.

Art. 14

Sono organismi dell'Associazione: l'Assemblea dei Soci; il Consiglio Direttivo; il Collegio dei Sindaci revisori."

Hanno diritto di voto in assemblea i soci che abbiano rinnovato la tessera e pagato la quota sociale almeno 20 giorni prima dello svolgimento della stessa.

L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria, e viene convocata dal Consiglio direttivo; l'avviso di convocazione contenente il luogo, la data e l'ora di prima convocazione e della seconda convocazione (che dovrà essere fissata non prima di 24 ore e non oltre 2 giorni dalla prima), nonché l'ordine del giorno, dovrà essere pubblicato almeno 10 giorni prima mediante comunicazione scritta ad ogni socio ovvero affissione nella bacheca esposta nella sede del Circolo.

Art. 15

L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei soci con diritto di voto, e delibera a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

In seconda convocazione, l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti, e delibera a maggioranza assoluta dei presenti sulle questioni poste all'ordine del giorno, salvo le eccezioni di cui all'art. 16.

Non sono ammesse interventi per delega nelle assemblee e nelle elezioni.

Art. 16

Per deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto o al Regolamento, proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei soci, è indispensabile la presenza di almeno 1/3 dei soci con diritto di voto ed il voto favorevole di almeno tre quinti dei partecipanti.

Per delibere riguardanti lo scioglimento o la liquidazione del Circolo, valgono le norme di cui all'art. 31.

Art. 17

L'assemblea è presieduta da un presidente e da un segretario eletti in seno alla stessa.

Le votazioni possono avvenire per alzata di mano; devono tenersi a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un terzo dei soci presenti con diritto di voto e sempre per l'elezione degli organi sociali.

Prima delle votazioni per l'elezione degli organi sociali l'Assemblea elegge anche per alzata di mano una commissione elettorale composta da almeno tre membri e -su proposta di quest'ultima- delibera sul numero di membri da eleggere per ogni organo, quando questo non sia fissato dallo Statuto.

E' compito della Commissione Elettorale controllare la regolarità delle votazioni e verbalizzarne e risultati.

Le urne destinate a raccogliere le schede (diverse per ciascun organo da eleggere) restano aperte per 3 ore.

Per ogni elezione il verbale deve riportare il numero dei votanti, il numero delle schede valide, nulle e bianche, e di voti ottenuti da ciascuno dei soci.

Art. 18

L'assemblea ordinaria viene convocata una volta all'anno nel periodo che va dal 1 gennaio al 30 aprile salvo l'eventuale proroga di cui al secondo comma dell'articolo 12.

L'assemblea ordinaria:

- approva il regolamento interno e le eventuali modifiche;
 - approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
 - approva le linee generali del programma di attività ed il relativo documento economico di previsione;
- elegge e revoca gli organismi dirigenti (Consiglio Direttivo, collegio dei sindaci revisori, collegio dei probiviri o dei garanti) al termine del rispettivo del mandato o in seguito alle dimissioni degli stessi, votando a scrutinio segreto la preferenza a nominativi, scelti fra i soci, fino ad un numero uguale a quello dei componenti per ciascun organismo. In caso di parità di voti all'ultimo posto utile, sarà eletto il socio con la maggiore anzianità di iscrizione al Circolo;
- approva gli stanziamenti per le iniziative previste da comma 2° e 3° dell'articolo 13 del presente Statuto
 - delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale.
 - nomina e revoca, nei casi previsti dalla legge, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
 - delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza.

Art. 19

L'assemblea straordinaria viene convocata tutte le volte che il Consiglio Direttivo lo reputi necessario e ogni qual volta ne faccia richiesta motivata il collegio dei Sindaci revisori, i garanti o almeno un quinto dei soci aventi diritto di voto.

L'assemblea dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui viene richiesta.

Art. 20

Delle deliberazioni assembleari dovrà essere redatto verbale da annotare sul relativo registro a cura del Presidente e del segretario dell'Assemblea e resterà a disposizione dei soci unitamente agli eventuali documenti allegati. Copia dei verbali sarà inoltre esposta presso la sede sociale del Circolo.

Art. 21

Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione previsto dall'art. 26 del CTS. I componenti del Consiglio Direttivo non devono trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art. 2382 del codice civile (Cause di ineleggibilità e di decadenza).

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'assemblea dei soci e dura in carica tre anni.

E' composto da un minimo di cinque membri eletti tra i soci con diritto di voto. Tutti i consiglieri sono rieleggibili.

Art. 22

Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie finzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di cittadini non soci, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi.

Art. 23

Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:

- il Presidente: ha la rappresentanza legale, la firma sociale e la rappresentanza anche verso i terzi del Circolo. Il Presidente convoca e presiede il Consiglio.
- Il Vicepresidente: coadiuva il Presidente e, in caso di impedimento di questi, ne assume le mansioni;
- Il Segretario: cura ogni aspetto amministrativo del Circolo; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente.

Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività del Circolo.

Art. 24

Compiti del Consiglio Direttivo sono:

- convocare l'assemblea dei soci
- predisporre e proporre all'Assemblea il regolamento interno e le eventuali modifiche del medesimo;
- eseguire le delibere dell'assemblea;
- formulare i programmi di attività sociale tra cui individuare le attività diverse di cui all'articolo 6 del CTS da svolgere in armonia con le finalità sociali e documentarne il carattere secondario e strumentale secondo quanto previsto dell'Art. 13 c. 6 CTS nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio;
- sulla base delle linee approvate dall'assemblea e del relativo documento economico di previsione;
- predisporre il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie; Nei casi previsti dall'art. 13 CTS, il bilancio di esercizio potrà essere redatto nella forma del rendiconto per cassa
- deliberare circa l'ammissione dei soci;
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei soci;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà del Circolo o ad esso affidati;

- deliberare le modalità di partecipazione del Circolo alle attività organizzate da altre Associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente statuto.

Art. 25

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese, in un giorno prestabilito senza necessità di ulteriore avviso, e straordinariamente quando ne facciamo richiesta almeno tre Consiglieri, o su convocazione del Presidente.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.

Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un solo Consigliere. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo va redatto verbale da annotare sul relativo registro a cura del Presidente e del Segretario e tale registro va tenuto a disposizione dei soci.

Art. 26

I Consiglieri sono tenuti a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie che straordinarie. Il Consigliere, che ingiustificatamente non si presenti a tre riunioni consecutive, decade.

Decade comunque il Consigliere dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio.

Il Consigliere decaduto o dimissionario è sostituito, ove esista, dal Socio risultato il primo escluso all'elezione del Consiglio; diversamente la prima assemblea dei soci utile provvede a reintegrare i membri del Consiglio decaduti.

La quota massima di sostituzioni è fissata in un terzo dei componenti originali. Dopo tale soglia, il Consiglio Direttivo decade.

Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare l'assemblea indicando nuove elezioni entro trenta giorni.

Art. 27

Il Collegio dei Probiviri o Garanti è composto da almeno tre membri o comunque da un numero dispari di componenti. Viene chiamato a giudicare su eventuali divergenze o questioni nate all'interno del Circolo, sulle violazioni dello statuto e del regolamento e sull'inosservanza delle delibere.

Delibera sui provvedimenti di espulsione e radiazione dei soci deferiti al collegio, e sui ricorsi contro i provvedimenti disciplinari assunti dal Consiglio Direttivo, ai sensi degli art 9 e 10.

Il Collegio decide a maggioranza assoluta dei suoi membri, riunendosi ogni qual volta le condizioni lo rendano necessario.

Art. 28

Il collegio dei Sindaci revisori è un organismo di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS. Qualora si renda obbligatorio per Legge verrà eletto il Collegio dei Sindaci

revisori composto da un minimo di 1 a un massimo di 3 componenti, che possono essere individuati anche tra persone non aderenti all'Associazione.

Le cariche di consigliere/a e sindaco revisore sono incompatibili fra loro, ai componenti del Collegio si applica l'articolo 2399 del codice civile (Cause d'ineleggibilità e di decadenza). Almeno uno dei componenti deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile, i restanti componenti dovranno comunque possedere comprovate capacità tecniche, conoscenza dell'Associazione e moralità.

Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Il Collegio esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

Il/le componenti del Collegio possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari. Delle deliberazioni è redatto verbale, tale verbale è conservato nel libro verbali del Collegio ed è a disposizione dei/le soci/e che richiedano di consultarlo.

Art. 29

I Sindaci revisori ed i membri del Collegio dei garanti hanno diritto di assistere alle sedute del Consiglio Direttivo, con voto consultivo.

Art. 30

Le cariche di consigliere, sindaco, revisore e membro del Collegio dei Garanti sono incompatibili fra di loro fermo restando quanto previsto dall'articolo 28, nei casi previsti dall'art. 31 del CTS l'Associazione nominerà un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 31

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49 del CTS, la decisione motivata di scioglimento del circolo deve essere deliberata con una maggioranza di almeno quattro quinti dei soci presenti aventi diritto di voto in un'assemblea in cui sia presente la maggioranza dei soci aventi diritto di voto.

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito, e in armonia con quanto disposto al riguardo dal CTS. La stessa procedura si applica anche in caso di cancellazione dal RUNTS

ai sensi dell'art. 50 del CTS. È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i/le soci/e del patrimonio residuo.

Disposizioni finali

Art. 32

Per quanto non previsto dallo Statuto o dal regolamento interno, decide l'assemblea ai sensi del Codice civile e delle leggi vigenti.